

1. AREA TEMATICA

Area Dipartimento di salute mentale.

2. TIPOLOGIA DI STRUTTURA/TIPO DI INTERVENTO

Attualmente la struttura sanitaria semiresidenziale- Centro Diurno “Due Casoni” (DC) LRT 51/2009, regolamento 79R/2016 Allegato A, sez D2.

Il concorrente dovrà fornire la struttura idonea allo svolgimento delle attività richieste, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa specifica vigente (LRT 51/2009, regolamento 79R/2016 Allegato A, sez D2) e come riportato anche al punto 11 “Struttura” della presente scheda.

3. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Gestione dei servizi, educativi e riabilitativi che si svolgono presso il centro diurno Due Casoni collegati al progetto terapeutico riabilitativo di utenti della UFSMA Zona/SdS Valli Etrusche, **articolazione territoriale della Bassa Val di Cecina**, in accordo con questo si prevedono attività di primo inquadramento clinico diagnostico e periodiche rivalutazioni clinico funzionali, oltre ai progetti terapeutico riabilitativi e percorsi di sollievo.

L'aggiudicatario dovrà fornire anche l'immobile in possesso dei requisiti relativi alle condizioni strutturali, organizzative e di funzionamento richiesti dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento di strutture sanitarie. Inoltre, poiché il Centro Diurno rappresenta, nella attuale organizzazione, un punto centrale nella rete dei servizi riabilitativi, deve essere facilmente accessibile e raggiungibile con mezzi pubblici.

4. DURATA CONTRATTUALE

La durata dell'appalto è stabilita in anni 3 (tre) con opzione di ripetizione per ulteriori 3 (tre) anni su richiesta dell' Azienda USL TNO (Zona Distretto/SDS Valli Etrusche).

5. TIPOLOGIA DEGLI UTENTI

Utenti di età compresa fra 18 anni e 65 anni con disturbo psichico che necessitano di interventi terapeutico-riabilitativi intensivi, multiprofessionali, individuali o di gruppo finalizzati.

Sulla base di una valutazione specifica effettuata dalla equipe inviata della UFSMA, sarà possibile l'accesso ai percorsi del centro, per moduli a tempo determinato, a pazienti over 65.

6. NUMERO UTENTI E ARTICOLAZIONE ORARIA

Il Centro Diurno potrà accogliere contemporaneamente fino a 10 utenti di età compresa tra i 18 ed i 65. Il CD dovrà prenderne in carico fino a 40 utenti purché in carico alla UFSMA ed affetti da

disturbo psichico che necessitano di interventi terapeutico-riabilitativi multidisciplinari, sia individualizzati che di gruppo.

La presenza al centro potrà essere:

- tempo pieno: l'intera giornata uno o più giorni la settimana;
- tempo parziale: con orario giornaliero parziale limitatamente ad alcuni giorni della settimana;
- misto: alcuni giorni a tempo pieno, alcuni giorni a tempo parziale.

Il CD è aperto per 48 settimane. I periodi di chiusura verranno pianificati annualmente dal responsabile UFSMA.

L'orario di apertura è dalle ore 10:00 alle ore 18:00, per 8 ore, nei giorni dal lunedì al sabato. Il CD può essere utilizzato anche oltre l'orario di apertura per eventi straordinari, spazi autogestiti, incontri di associazioni.

Se si verificasse la necessità di limitare temporaneamente l'accesso degli utenti al CD, come ad esempio per consentire agli operatori di partecipare ad un corso di formazione, le ore di attività “perse” devono essere utilizzate a compensazione in altri spazi, secondo obiettivo condiviso.

7. OBIETTIVI

Il programma presso il CD dovrà rispondere alle esigenze riabilitative ed assistenziali di soggetti e delle loro famiglie, attraverso la realizzazione di un PTRI condiviso dall'equipe multidisciplinare della UFSMA e dagli operatori del CD.

I percorsi educativi, abilitativi e riabilitativi erogati in setting individuale e di piccolo gruppo devono rispondere ai seguenti obiettivi:

Obiettivi generali del progetto

- Prevenire dinamiche patologiche e di cronicizzazione “rimettendo in moto” lo sviluppo della persona;
- Riattivare le capacità di autonomia e di comunicazione;
- Intervenire nel rapporto persona-ambiente favorendo il recupero del proprio ruolo in famiglia e nella comunità di appartenenza;
- Migliorare l'immagine sociale degli utenti, attraverso l'assunzione di un ruolo attivo e propositivo nella comunità di appartenenza;
- Utilizzare la drammatizzazione e la comunicazione teatrale per finalità terapeutiche;
- Promuovere strategie di mobilitazione di risorse umane e finanziarie secondo principi di solidarietà;
- Attivare percorsi per l'acquisizione di pre-requisiti per l'inserimento al lavoro e l'autovalutazione delle proprie motivazioni ed aspettative rispetto al recupero di un ruolo lavorativo per l'eventuale inserimento in programmi di orientamento al lavoro.

Obiettivi specifici

- Favorire l'emergere, il recupero e il mantenimento di abilità e competenze comunicative, relazionali e di socializzazione;

- Offrire uno spazio di lavoro sui problematici e le difficoltà di regolazione, con particolare attenzione alle problematiche legate alla sensorialità;
- Promuovere percorsi educativo-riabilitativi volti al raggiungimento del livello di autonomia personale più alto possibile per ogni utente;
- Promuovere percorsi di valutazione e orientamento verso interessi e attività di tipo occupazionale o lavorative, congrue al livello di adattamento individuale;
- Sostegno psicologico e accompagnamento al paziente e ai loro familiari in setting individuali e di gruppo;
- Rimodulazione continua dei percorsi individualizzati in base ai bisogni emergenti del paziente e delle loro famiglie, anche attraverso l'utilizzo di interviste e schede di valutazione del livello di adattamento e della qualità di vita quotidiana.

8. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

Attività di assistenza e cura della persona comprendono tutte le attività riferibili al mansionario degli operatori individuati per tali compiti ed in particolare:

- fornisce prestazioni socio assistenziali
- provvede alla cura dell'igiene dell'utente
- promuove lo sviluppo dell'autonomia dell'utente
- presidia tutte le attività quotidiane del Centro
- coadiuva l'educatore nelle attività educative
- collabora alla stesura e alla realizzazione del progetto di intervento
- collabora con gli educatori professionali, il referente del servizio e l'altro personale coinvolto;
- partecipa alle riunioni d'equipe
- supporto per le attività di pulizia ordinaria
- supporto alle attività di preparazione pasti e alla consumazione in comune dei pasti
- assiste e aiuta nello sporzionamento dei pasti, nel rigoverno della cucina e della sala da pranzo del Centro

Servizio educativo, riabilitativo

Le attività svolte all'interno del Centro sono coordinate dalla U.F. Salute Mentale Adulti (UFSMA) Zona/SdS Valli Etrusche, articolazione territoriale della Bassa Val di Cecina, che gestisce l'ammissione o dimissione degli utenti e la lista di attesa.

L'equipe multidisciplinare della UFSMA che ha in carico l'utente, coordina tutte le fasi del suo percorso educativo ed assistenziale, garantisce il supporto professionale al Centro per la migliore attuazione dei piani individuali. All'interno della programmazione annuale dovranno essere previste attività specifiche esterne/interne da concordare con l'UFSMA, con l'obiettivo di offrire una rete di servizi rivolta all'utenza, attraverso la realizzazione di interventi flessibili al fine di promuovere un maggiore benessere agli utenti stessi ed alle loro famiglie.

Si devono attivare percorsi educativo-riabilitativi individualizzati e in piccoli gruppi (1 operatore per 5 utenti) volti alle autonomie personali, sociali e di comunità, così come al mantenimento e consolidamento di risorse presenti.

L'organizzazione delle attività si caratterizza con percorsi a medio-lungo termine, ma anche in cicli modulari volti al lavoro su obiettivi a breve termine in spazi dedicati ed allestiti per i bisogni specifici.

Per il lavoro di consolidamento e ampliamento delle abilità di relazione e comunicazione le attività principali da garantire sono:

1. percorsi educativi individualizzati e in piccoli gruppi;
2. attività di Arteterapia (lavoro di esplorazione, conoscenza e consapevolezza emotiva e dei propri bisogni);
3. laboratorio di motricità e funzioni esecutive: piscina, palestra, camminata, attività fisica;
4. laboratorio di relax (capacità di calma e regolazione);
5. laboratorio di cucina;
6. laboratorio occupazionale artigianale: osservazione e attivazione degli interessi individuali e delle competenze;
7. programma di incontri multifamiliari;
8. uscite esterne diurne e serali.

Tutte le attività interne ed esterne del CD devono avere come finalità il raggiungimento del livello di autonomia maggiore possibile per il profilo individuale di ogni utente; nello specifico lo svolgimento di attività in ambienti esterni deve costituire un obiettivo a medio-lungo termine anche per i laboratori formativi/occupazionali attivi al CD, in modo da creare una rete solida sul territorio che favorisca il difficile passaggio delle dimissioni dal CD al termine del percorso vissuto dal paziente.

L'uscita del paziente dal CD può avvenire per :

- raggiungimento di età massima dell'utente;
- coerentemente agli esiti delle rivalutazioni periodiche del profilo funzionale – individuale dell'utente da parte dell'equipe;
- motivazioni personali della famiglia/utente.

Gli obiettivi educativi – riabilitativi sono perseguiti attraverso le seguenti attività:

A) COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ:

a.1 Coordinamento del Centro:

- il coordinamento del Centro dovrà essere svolto dalla figura dell'Educatore Professionale in possesso del diploma di laurea di E.P. o titolo abilitante alla professione che dovrà confrontarsi con il Referente della UFSMA per il CD.

Il Coordinatore:

- sovrintende alla predisposizione del lavoro del personale e all'aggiornamento del registro delle presenze dello stesso favorendo il lavoro di gruppo ed individuando linee guida comuni di comportamento;
- garantisce il raccordo con l'equipe della UFSMA che manterrà una funzione di direzione e di verifica costante della esperienza, collegandosi organicamente attraverso le riunioni settimanali di supervisione
- partecipa alle riunioni di verifica con le equipe territoriali e garantisce la presenza alle stesse degli altri operatori del CD; se necessario partecipa alle riunioni con i familiari;

- predispone modalità di rilevazione, segnalazione, e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi agli ospiti;
- sovrintende all'aggiornamento delle cartelle personali.

B) ATTIVITA' EDUCATIVA

B.1 Interventi educativi:

Attività interne

- Promozione del contatto con la natura tramite attività di giardinaggio, avvalendosi di un esperto agronomo o in collaborazione con associazioni del territorio.
- Cura dell'igiene ed educazione sanitaria: attuazione di progetti individualizzati per l'acquisizione di maggiore autonomia nella cura dell'igiene personale e dell'abbigliamento e di stili di vita più "sani".
- Laboratorio di cucina: dovrà essere svolto una volta alla settimana, presso la sede del Centro o sedi esterne opportunamente individuate. L'attività è coordinata da un educatore e prevede la scelta e l'acquisto degli alimenti per la realizzazione della ricetta.
- Uso del PC: gli utenti interessati dovranno essere aiutati dagli operatori ad acquisire le competenze di base per l'utilizzo del computer. A tal fine, si ritiene necessario l'acquisto di un computer ed una connessione alla rete internet.
- Disegno e pittura: in modo non strutturato viene svolta un'attività di disegno e pittura.
- Incontri di gruppo: periodicamente vengono organizzati incontri di gruppo che coinvolgono utenti motivati e sono condotti dallo psichiatra o dallo psicologo del Centro Diurno in co-presenza con un educatore professionale, per una verifica con gli utenti delle attività e dei percorsi riabilitativi.

Attività esterne

- Laboratorio di canto: da svolgere una volta a settimana con un gruppo di utenti, avvalendosi di un esperto, attraverso l'utilizzo di tecniche preparatorie per l'intonazione ed il fiato, nonché l'elaborazione del testo e l'accompagnamento ritmico con strumenti a percussione
- Attività di psicodramma: da svolgere presso strutture del territorio (teatri o laboratori teatrali) per almeno due ore alla settimana sotto la direzione di uno psicoterapeuta con specifica competenza professionale, con finalità terapeutico-riabilitative e di risocializzazione.
- Attività creativo/espressiva e di arte terapia: di gruppo ed individuale, da svolgere a cadenza settimanale (4 ore); il rapporto medio terapeuta: utenti va mantenuto su 1:5.
- Attività sul mare e balneazione: inizia intorno alla metà del mese di giugno e termina a metà del mese di settembre; la cadenza è almeno di due volte a settimana, presso un impianto balneare della zona e coinvolge tutti gli utenti interessati.
- Attività sportive: partecipazione individuale o in piccoli gruppi, da realizzare attraverso accordi con Amministrazioni Comunali, Associazioni sportive e privato sociale.
- Attività di camminata sportiva: da svolgere a cadenza bisettimanale in pineta, per favorire stili di vita sani e promuovere il contatto con la natura.
- Attività di yoga: a cadenza settimanale (1,5 ore), avvalendosi di un esperto, per la promozione della salute fisica e mentale degli utenti.
- Attività di ballo: da svolgere presso strutture del territorio (scuole di ballo), a cadenza settimanale (1 ora).

- Gite giornaliere: ogni anno dovrà essere attuato un programma di almeno 2 gite della durata di un giorno, di tipo ludico ricreativo. In questi casi il rapporto educatori-utenti è da prevedere in media di 1 a 5.
- Uscite serali: attività volte alla risocializzazione, da svolgere con il gruppo di utenti, con uscite in pizzeria o al ristorante. L'attività viene proposta a tutti gli utenti. Il costo della consumazione è a carico dei partecipanti.
- Partecipazione ad attività di associazioni di volontariato come occasione per ridurre il pregiudizio nei confronti di persone con disturbo psichico e promuovere reali condizioni di inclusione sociale.

Tutti gli operatori coinvolti nelle attività dovranno garantire, durante l'orario di apertura, la partecipazione alle riunioni settimanali di equipe (4 ore), con la partecipazione del Responsabile dell'U.F.S.M.A. finalizzate a:

1. Presentazione dei nuovi casi;
2. Supervisione dei casi inseriti;
3. Incontri con i familiari e gli utenti;
4. Organizzazione e calendarizzazione delle attività del Centro.

9. ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

Per lo svolgimento delle attività specifiche di cui al punto 8 della presente scheda sono richieste attività di supporto connesse allo svolgimento dei servizi. Lo svolgimento di tali attività comporterà il sostenimento dei costi che graveranno totalmente sull'aggiudicatario.

Si riportano nella tabella sottostante le attività/prestazioni richieste per il servizio oggetto della presente scheda.

In riferimento ad ogni attività/prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

Attività di supporto e relativi costi	Attività richiesta all'appaltatore SI/NO
Servizio di ristorazione (pranzo) e fornitura di beni alimentari per le attività laboratoriali con utilizzo cucina interna al centro (spuntini, merenda etc)	SI
Pulizia dell'ambiente interno ed esterno e sanificazione	SI
Disinfestazione e derattizzazione	SI
Smaltimento rifiuti urbani/speciali	SI
Fornitura di tutti i beni di consumo (prodotti igiene personale, carta igienica, salviette asciugamani, prodotti per la pulizia), materiali occorrenti per le attività, materiali sanitari compresi DPI e altri sistemi di protezione in base alla vigente normativa, materiale di consumo vari.	SI
Servizio di trasporto degli utenti <u>per le attività riabilitative</u>	SI

proprie del centro e spese per acquisto o noleggio di tutti i mezzi di trasporto, nonché tutte quelle necessarie a mantenerli in perfetto stato di funzionalità ed efficienza, in particolare è necessario prevedere la disponibilità di almeno due mezzi di cui almeno uno idoneo al trasporto di 9 persone . La dotazione di mezzi di trasporto dovrà essere funzionale allo svolgimento di attività differenziate per sottogruppi di utenti	
Attività e sostenimento delle spese legate all'espletamento della attività essenziali e a soggiorni residenziali, es. per gite, uscite e programmi di attività, comprese quelle che comportino pagamento di biglietti di ingresso, consumazione dei pasti al di fuori della struttura e simili. Tali spese potranno essere sostenute dai partecipanti attraverso una compartecipazione alle spese	SI
Tenuta della documentazione	SI
Rilevazione dati e gestione relativa al sistema informativo per rispetto adempimenti previsti da disposizioni regionali e ministeriali	SI

Si specifica che nel corso della validità contrattuale potranno essere richiesti servizi opzionali per l'attività di trasporto dal domicilio degli utenti al centro e viceversa, servizi che potranno essere attivati dalla Zona Distretto/SDS Valli Etrusche in base alle necessità individuali degli utenti.

L'attivazione di tali prestazioni é subordinata alla presentazione da parte dell'appaltatore di una proposta progettuale tecnico/economica e alla successiva approvazione da parte della Zona Distretto/SdS.

Tali attività saranno soggette a specifica rendicontazione e fatturazione integrativa rispetto al costo del servizio, anche al fine di poter stabilire anche un'eventuale quota di compartecipazione da parte dell'utente in base alle decisioni della Zona Distretto/SDS Valli Etrusche.

10. FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

Per l'effettuazione delle attività specifiche l'aggiudicatario dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento dell'attività contrattuale, obbligandosi a proporre nel progetto-offerta l'utilizzo di operatori professionalmente idonei con riferimento alla vigente legislazione nazionale e regionale.

Gli operatori dovranno ottemperare agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente relativamente alle mansioni svolte. In particolare dovranno essere in possesso di attestato BLSD aggiornato secondo i tempi previsti dalla normativa, attestato HACCP in relazione alle attività di preparazione e somministrazione pasti, corso di formazione antincendio sulla base della classificazione del rischio della struttura, formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione al DVR predisposto dall'aggiudicatario.

Per la struttura oggetto della presente scheda, in base ai bisogni assistenziali rilevati si richiede come requisito minimo un monte ore su base annuale di personale con il profilo professionale e nelle proporzioni sotto indicate:

Educatore Professionale/ Coordinamento del servizio N. ore annue	OSA/OSS Assistenza di base e alla persona N. ore annue	Educatore Professionale/ Sostegno educativo N. ore annue	Istruttore di Yoga N. ore annue	Istruttore per attività sportive /attività sportive N. ore annue	Esperto attività di laboratorio/ attività di laboratorio N. ore annue	Totale monte ore annuale
240	1.764	3.528	196	294	392	6.414
% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste
3,74%	27,50%	55,00%	3,06	4,58%	6,11%	100,00%

L'appaltatore dovrà attuare i piani di lavoro e di attività in collaborazione con tutte le figure professionali, gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità, collaborare alla verifica della qualità dei servizi e collaborare in equipe.

FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'
EDUCATORI PROFESSIONALI (sostegno educativo e coordinamento)	In possesso del diploma di laurea E.P. Oltre alle attività già indicate nel punto 8 lettera b), è richiesta: - realizzazione dei progetti riabilitativi individualizzati e di gruppo, organizzazione e attuazione attività interne, esterne e di inclusione sociale, - partecipazione alle riunioni di equipe, Tenuto conto della tipologia degli utenti e della qualità richiesta alla prestazione interessati dovrà essere garantito un rapporto in media di 1 educatore ogni 5 ; tale parametro può variare a seconda del livello di funzionamento clinico del paziente. Si richiede la presenza massima di 8 educatori che ruotano sul CD.
OSA/OSS	Attività di supporto agli utenti che necessitano di attenzione personalizzata (salvo diversa esigenza organizzativa).
Istruttore Yoga	Istruttore con attestato che ne comprovi la formazione e competenza
Istruttore per attività sportive	Accoglienza e supporto nelle attività sportive

Esperto attività di laboratorio e giardinaggio	Figure esperte in settori occupazionali artigianali, maestri d'arte, animatori, istruttori, artigiani, che possano favorire l'attivazione degli interessi e di risorse
---	--

11. STRUTTURA

Il concorrente dovrà fornire la struttura idonea allo svolgimento delle attività richieste, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa specifica vigente (LRT 51/2009, regolamento 79R/2016 Allegato A, sez D2).

Sarà considerato come titolo preferenziale il collocamento in zona urbana e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici con presenza di stazione ferroviaria e di facile accesso con annesso spazio verde.

Il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere alle verifiche dei requisiti di esercizio in ottemperanza alle normative regionali.

La denominazione indicata nell'intestazione della scheda si riferisce all'immobile attualmente utilizzato senza costituire elemento di indirizzo verso una determinata specifica tecnica.

Si riportano nella tabella sottostante le prestazioni richieste per l'utilizzo della struttura.

In riferimento ad ogni prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

Prestazioni relative all'utilizzo della struttura	Attività richiesta all'appaltatore (SI/NO)	Attività svolta dalla AUSL (SI/NO)
Manutenzione ordinaria	SI	NO
Manutenzione straordinaria	SI	NO
Costo utenze compreso costo allaccio contatori. Tasse e tariffe relative all'immobile	SI	NO
Reintegro dei materiali, arredi e attrezzature forniti dall'appaltatore per l'immobile	SI	NO
Fornitura iniziale di arredi per immobile richiesto all'aggiudicatario	SI	NO

12. VALORE ECONOMICO ANNUALE INTERVENTO

Il valore economico annuale presunto del servizio è € 229.348,00 Iva esclusa di cui € 150.480,60 sono riferiti ai costi della manodopera per le figure professionali richieste all'art.10 della presente scheda (circa il 65,61%).

Si stima il valore annuo delle prestazioni opzionali in € 40.000,00

13. INFORMAZIONI TECNICO SANITARIE

Si fa presente che il sopralluogo non è previsto in quanto la struttura non viene messa a disposizione dall'Azienda.

Per le informazioni tecnico sanitarie:

Referente: dott.sa Teresa Gemmellaro		
Tel 0586 614 641		E-mail teresa.gemmellaro@uslnordovest.toscana.it

14. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Per le prestazioni di cui alla presente Scheda Tecnica l'aggiudicatario avrà diritto ad un canone annuo risultante dalla gara omnicomprensivo diviso in dodici mensilità, liquidato sulla base di un riscontro positivo delle prestazioni rese da parte del Direttore dell'esecuzione contrattuale.

A tal fine l'appaltatore dovrà effettuare un rendiconto del monte ore mensile degli operatori che viene consegnato a fine mese al DEC.

In caso di accertamento su base mensile di prestazioni rese mediante la messa a disposizione mensilmente di un monte di figure professionali inferiori rispetto al complessivo annuale, sarà consentita la fatturazione di un dodicesimo dell'importo solo a seguito di un piano di recupero delle ore non effettuato, elaborato in accordo con il DEC. In caso di mancato accordo l'appaltatore dovrà procedere a fatturare l'importo abbattuto in proporzione delle prestazioni rese.

In caso di accordi effettuati per il recupero delle ore rese, alla fine di ogni anno contrattuale sarà valutata la necessità di un conguaglio per consentire il pagamento da parte dell'Azienda/Zona delle ore effettuate nel corso dell'anno.

A seguito di monitoraggio dell'esecuzione del contratto, l'appaltatore, nel caso in cui le prestazioni contrattualmente previste subiscano una riduzione oltre il 20% dell'importo, potrà richiedere la rimodulazione del contratto al RUP, al di consentire l'adozione delle azioni conseguenti, inclusa la valutazione della necessità di procedere ad un riequilibrio contrattuale. La mancata o tardiva presentazione dell'istanza da parte dell'appaltatore determina il venir del diritto al riconoscimento di somme a titolo di indennizzi o rimborsi.

Per il pagamento delle prestazioni opzionali sarà liquidato sulla base di un riscontro positivo delle prestazioni rese da parte del Direttore dell'esecuzione contrattuale.

A tal fine l'appaltatore dovrà effettuare un rendiconto delle prestazioni opzionali effettuate evidenziando eventuali compartecipazioni rimosse direttamente dagli utenti, i viaggi effettuati.

15. DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTUALE



Azienda USL Toscana Nord Ovest
Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia

Lotto 1 - Scheda Tecnica “B”
Centro Diurno SMA “Due Casoni” – CIG

L'Azienda USL ATNO nomina il Dr. Luigi Valoroso. Direttore Esecuzione Contrattuale (DEC)

**16. RESPONSABILE UNICO PROGETTO E RESPONSABILE SOTTO FASE
PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, ESECUZIONE**

L'Azienda USL Toscana Nordovest nomina la Dr.ssa Sabrina Toncelli Responsabile Unico di Progetto. Si specifica che in qualità di Responsabile della fase “Programmazione, Progettazione ed esecuzione” è stato nominato il Direttore di Zona Distretto/SdS Valli Etrusche Dr.ssa Laura Brizzi.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TONCELLI SABRINA

DATA FIRMA: 15/01/2026 13:39:58

IMPRONTA: 64333765303434396565343439643061353862623531393134353661376430393036663137653562